

Serie Ordinaria n. 20 - Martedì 14 maggio 2019

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità

D.d.u.o. 8 maggio 2019 - n. 6318**Modalità attuative per la sottoscrizione di accordi di collaborazione tra Regione Lombardia e comuni capifila di reti territoriali interistituzionali per il sostegno dei servizi e delle azioni per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne ai sensi della d.g.r. n. 1496 del 8 aprile 2019**

LA DIRIGENTE DELLA U.O. FAMIGLIA E PARI OPPORTUNITÀ

Vista la legge n. 119 del 15 ottobre 2013 «Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province»;

Vista la legge 3 luglio 2012, n. 11, «Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza»;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI Legislatura adottato con d.c.r.n. IX/64 del 10 luglio 2018;

Vista la d.c.r.n. 894 del 10 novembre 2015, con cui il Consiglio regionale ha approvato il «Piano quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2015/2018» con scadenza a dicembre 2019, che al punto 2.2 prevede tra le finalità strategiche del Piano il consolidamento e lo sviluppo delle Reti territoriali interistituzionali antiviolenza;

Visto il d.p.c.m. del 9 novembre 2018 che ha proceduto al riparto delle risorse di cui al Fondo nazionale per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per l'anno 2018, di cui all'art. 5/bis, c. 1, del decreto legge n. 93 del 14 agosto 2013, convertito in legge n. 119 del 15 ottobre 2013, assegnando alla Regione Lombardia la somma complessiva di euro 3.131.788,97, di cui euro 2.197.889,70 quale finanziamento aggiuntivo degli interventi regionali già operativi volti ad attuare azioni di assistenza e sostegno alle donne vittime di violenza di cui all'art. 5/bis, comma 2, lett. b) e del succitato decreto-legge ed euro 933.899,27 destinati agli interventi regionali per nuovi servizi di accoglienza e protezione delle donne, ai sensi dell'art. 5/bis, comma 2, lett. a);

Valutata la necessità di destinare quale quota di cofinanziamento regionale risorse aggiuntive pari a euro 1.400.000,00 a valere sugli esercizi di bilancio 2020 e 2021;

Vista la d.g.r. n. 1496 del 8 aprile 2019, «Approvazione delle linee-guida per la sottoscrizione di accordi di collaborazione con gli enti locali capifila di reti territoriali interistituzionali antiviolenza finalizzati al sostegno dei servizi e delle azioni per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza contro le donne - programma 2020/2021 - e dell'accordo di collaborazione tipo»;

Preso atto che la deliberazione suindicata approva un programma regionale finalizzato a consolidare, migliorare e ampliare la gamma degli interventi e dei servizi messi in atto dalle 27 Reti territoriali interistituzionali antiviolenza attive sul territorio regionale, attraverso la sottoscrizione di accordi di collaborazione (ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90) con i comuni capifila delle Reti territoriali interistituzionali antiviolenza per il biennio 2020/2021;

Ritenuto opportuno definire le modalità di attivazione del programma regionale 2020/2021 così come risulta dall'allegato A) «Linee-guida per la sottoscrizione di accordi di collaborazione con gli Enti locali capifila di Reti territoriali interistituzionali finalizzati al sostegno dei servizi e delle azioni per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne - Programma 2020/2021» alla suindicata delibera n. 1496/2019;

Visto l'allegato B), «Accordo di collaborazione tipo per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne e il sostegno delle vittime di violenza» di cui alla d.g.r.n. 1496/2019;

Considerato che la sopra richiamata d.g.r. 1496/19, al punto 4) del deliberato prevede di rinviare a successivi provvedimenti della Direzione competente l'assunzione di tutti gli atti operativi necessari al raggiungimento delle finalità indicate in premessa, comprese le attività di monitoraggio e valutazione finale, anche al fine di verificare l'efficacia delle azioni e il grado di raggiungimento degli obiettivi indicati;

Ritenuto pertanto opportuno indicare la modalità per la gestione e la rendicontazione dei progetti, e la relativa modulistica;

Preso atto che è stata destinata al sostegno dei progetti oggetto degli accordi di collaborazione la somma complessiva di euro 4.531.788,97, che trova copertura sui seguenti capitoli del bilancio regionale:

- capitolo 12.05.104.13486 euro 1.400.000,00 risorse regionali di cui euro 700.000,00 sull'esercizio 2020 ed euro 700.000,00 sull'esercizio 2021;
- capitolo 12.05.104.10719: euro 933.899,27 risorse nazionali di cui alla lett. a) del d.p.c.m. 9 novembre 2018, sull'esercizio 2019;
- capitolo 12.05.104.10704: euro 2.197.889,70, risorse nazionali di cui alla lett. b) del d.p.c.m. 9 novembre 2018, sull'esercizio 2019;

Preso atto inoltre che per le risorse sopra indicate sono stati definiti i criteri di riparto tra le 27 Reti Territoriali antiviolenza attive sul territorio regionale come indicato al punto «Dotazione finanziaria» dell'allegato A) «Linee-guida per la sottoscrizione di accordi di collaborazione con gli Enti locali capifila di Reti territoriali interistituzionali finalizzati al sostegno dei servizi e delle azioni per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne - Programma 2020/2021» alla d.g.r. 1496 del 8 aprile 2019, e così come risulta dall'allegato 3) Piano di assegnazione delle risorse e allegato 4) Piano di utilizzo delle risorse, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

Ritenuto di rinviare a successivo provvedimento l'approvazione delle linee guida e la relativa modulistica per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei servizi e delle azioni per la prevenzione e il contrasto della violenza nei confronti delle donne oggetto delle schede programmatiche con successivi atti;

Vista la comunicazione del 15 aprile 2019 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r.n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20, «Testo unico in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Viste inoltre:

- la d.g.r. 4 aprile 2018, n. 4 «Provvedimento organizzativo 2018» con la quale è stata costituita la Direzione Generale Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità;
- la d.g.r. 19 aprile 2019, n. 1574 «III Provvedimento organizzativo 2019» con la quale la dott.ssa Clara Sabatini è stata nominata dirigente della U.O. Famiglia e pari opportunità;

Viste la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, il regolamento di contabilità e la legge di approvazione di bilancio dell'esercizio in corso;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito d'applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

DECRETA

1. di approvare le modalità attuative del Programma 2020/2021 così come definite dalla d.g.r. n. 1496 del 8 aprile 2019 - «Approvazione delle linee-guida per la sottoscrizione di accordi di collaborazione con gli enti locali capifila di reti territoriali interistituzionali antiviolenza finalizzati al sostegno dei servizi e delle azioni per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza contro le donne - programma 2020/2021 - e dell'accordo di collaborazione tipo»;

2. di approvare i seguenti allegati come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- allegato 1), «Modalità attuative per la gestione e rendicontazione delle risorse»;
- allegato 2), domanda di accordo di collaborazione tra l'ente locale e Regione Lombardia;
- allegato 3) «Piano di assegnazione delle risorse»;
- allegato 4) «Piano di utilizzo delle risorse»;

3. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale della Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi;

4. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013».

La dirigente
Clara Sabatini

— • —

Allegato 1)

**Modalità attuative per la gestione e rendicontazione delle risorse di cui alla d.g.r. n. 1496 del
08/04/2019**

**PROGRAMMA REGIONALE PER IL SOSTEGNO DEI SERVIZI E DELLE AZIONI PER LA PREVENZIONE E
IL CONTRASTO DEL FENOMENO DELLA VIOLENZA NEI CONFRONTI DELLE DONNE - PROGRAMMA
2020/2021**

INDICE

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

- A.1 Finalità e obiettivi
- A.2 Riferimenti normativi
- A.3 Soggetti beneficiari
 - A.3.a *Soggetti beneficiari*
 - A.3.b *Soggetti che possono presentare la domanda*
- A.4 Soggetti destinatari
- A.5 Dotazione finanziaria

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

- B.1 Caratteristiche dell'agevolazione
- B.2 Progetti finanziabili
- B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

- C.1 Presentazione delle domande
- C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse
- C.3 Istruttoria
 - C.3.a *Modalità e tempi del processo*
 - C.3.b *Verifica dell'ammissibilità delle domande*
- C.4 Modalità e adempimenti per l'erogazione delle agevolazioni
 - C.4.a *Adempimenti post-concessione*
 - C.4.b *Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione*
 - C.4.c *Caratteristiche della fase di rendicontazione*

D. DISPOSIZIONI FINALI

- D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari
- D.2 Decadenze, revoche e rinunce dei soggetti beneficiari
- D.3 Proroghe dei termini
- D.4 Ispezione e controllo
- D.5 Monitoraggio dei risultati
 - D.5.a *Monitoraggio*
- D.6 Responsabile del procedimento
- D.7 Pubblicazioni, informazioni e contatti
- D.8 Riepilogo date e termini temporali

APPENDICE: Scheda informativa

INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE**A.1 FINALITÀ E OBIETTIVI**

Regione Lombardia ha avviato ai sensi della l.r. 11/2012 (“Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza”) un sistema integrato di governance del territorio per offrire alle donne vittime di violenza maschile una gamma di interventi e servizi di accoglienza, messa in protezione e supporto alla fuoriuscita dalla condizione di violenza.

Dal 2013, attraverso la stipula di accordi di collaborazione ex art. 15 l. 241/90, la Regione ha promosso progressivamente la nascita di Reti territoriali interistituzionali anti-violenza coordinate da un ente locale capofila e formate da altri enti locali e istituzioni del territorio, centri anti-violenza, case rifugio, enti sanitari e socio-sanitari, FF.O.. Attualmente le reti costituite sono 27, coprono l'intero territorio regionale e hanno tutte in corso accordi di collaborazione con la Regione per l'istituzione o lo sviluppo e il consolidamento di interventi e servizi anti-violenza.

Con il presente provvedimento, Regione Lombardia, attraverso la sottoscrizione di accordi di collaborazione con gli enti locali capifila, intende consolidare, migliorare e ampliare la gamma degli interventi e dei servizi messi in atto dalle 27 Reti territoriali interistituzionali anti-violenza che hanno attualmente in corso accordi di collaborazione ai sensi della d.g.r. 860 del 26 novembre 2018, la cui scadenza è prevista per il 31 dicembre 2019.

Il nuovo programma regionale coprirà il biennio 2020 - 2021 (1/1/2020 - 31/12/2021) con l'obiettivo di:

- sostenere e stabilizzare le attività delle 27 Reti territoriali interistituzionali anti-violenza;
- rafforzare la capacità di governance degli enti locali capifila delle Reti territoriali interistituzionali anti-violenza;
- dare continuità e potenziare i servizi erogati dai centri anti-violenza e dalle case rifugio/strutture di ospitalità aderenti alle Reti territoriali interistituzionali anti-violenza;
- assicurare servizi e interventi che permettano la definizione di un percorso integrato volto alla fuoriuscita dalle situazioni di rischio e di violenza per le donne e per gli eventuali minori a carico;
- garantire un'ampia copertura territoriale attraverso l'attivazione di nuovi sportelli decentrati dei Centri anti-violenza facenti parte delle Reti territoriali interistituzionali anti-violenza;
- potenziare la capacità di protezione e ospitalità delle Reti territoriali interistituzionali anti-violenza, anche attraverso l'incremento dei posti letto messi a disposizione;
- attivare percorsi formativi volti a sostenere la capacità di intervento dei componenti delle Reti territoriali interistituzionali anti-violenza per garantire la protezione delle donne;
- sostenere azioni di comunicazione e sensibilizzazione per l'emersione del fenomeno;
- sostenere il monitoraggio delle principali dimensioni del fenomeno, delle caratteristiche delle donne che si rivolgono ai Centri anti-violenza e dei servizi erogati, attraverso l'inserimento dati nel sistema informativo regionale ORA da parte dei centri anti-violenza e delle case rifugio/strutture di ospitalità, nel rispetto della riservatezza dei dati inseriti.

A.2 RIFERIMENTI NORMATIVI

- **L.r. 3 luglio 2012, n. 11**, «Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza»
- **Decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93**, convertito in **legge 119 del 15 ottobre 2013**
- **Intesa Stato-Regioni 27 novembre 2014**, «Intesa relativa ai requisiti minimi dei centri anti-violenza e delle case rifugio, prevista dall'art. 3, comma 4, del d.p.c.m. del 24 luglio del 2014»
- **D.c.r. 10 novembre 2015, n. 894**, «Determinazione in ordine alla proposta del piano quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne»

- **D.p.c.m. del 9 Novembre 2018** «Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» anno 2018, di cui all'articolo 5 -bis, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119 »

A.3 SOGGETTI BENEFICIARI

A.3.a - Soggetti beneficiari

Sono soggetti beneficiari:

- gli enti locali capifila delle 27 Reti territoriali interistituzionali antiviolenza che coordinano le attività delle Reti sui loro territorio di riferimento per le attività di governance, formazione e comunicazione;
- I centri antiviolenza in possesso dei requisiti previsti dalla normativa nazionale e regionale che, selezionati a seguito di procedure di evidenza pubblica finalizzate alla co-progettazione delle attività e dei servizi;
- Le case rifugio/strutture di ospitalità in possesso dei requisiti previsti dalla normativa nazionale e regionale che, selezionati a seguito di procedure di evidenza pubblica finalizzate alla co-progettazione delle attività e dei servizi.

Gli enti locali capofila selezionano, nel rispetto delle normative vigenti per le procedure di evidenza pubblica, i centri antiviolenza e le case rifugio/strutture di ospitalità attraverso una manifestazione di interesse finalizzata alla co-progettazione del progetto oggetto degli accordi di collaborazione tra Regione Lombardia ed enti locali capifila..

Ai sensi della normativa nazionale e regionale in vigore, i centri antiviolenza e le case rifugio che partecipano alle procedure di evidenza pubblica devono:

- essere promossi dai soggetti di cui all'art. 5/bis della legge 119/2013;
- possedere i requisiti strutturali e organizzativi fissati dall'Intesa Stato-Regioni del 27 novembre 2014 e garantire i servizi minimi in essa previsti all'art. 4;
- essere iscritti all'Albo regionale dei centri antiviolenza, delle case rifugio e delle case di accoglienza istituito con d.g.r. n. 6712 del giugno 2017.

I soggetti selezionati per la co-progettazione dei servizi dovranno far parte o entrare a far parte della Rete territoriale interistituzionale

A.3.b - Soggetti che possono presentare la domanda

Gli unici soggetti titolati a presentare domanda di sottoscrizione degli accordi di collaborazione, ai sensi della d.g.r. 1496 dell'8 aprile 2019, sono gli **enti locali capifila** che coordinano le Reti territoriali interistituzionali antiviolenza e che hanno in corso con Regione Lombardia un accordo di collaborazione ai sensi della dgr. n. 860/2018.

A.4 SOGGETTI DESTINATARI

Destinatarie del provvedimento sono le donne vittime di violenza maschile.

A.5 DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria per il programma 2020/2021 ammonta a complessivi **€ 4.531.788,97**.

Le Reti territoriali antiviolenza dovranno obbligatoriamente integrare le risorse assegnate con almeno il 10% di risorse economiche proprie (oltre a eventuale valorizzazione).

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

Le risorse destinate al Programma 2020 -2021 derivano dalle seguenti fonti di finanziamento:

- Risorse nazionali di cui al d.p.c.m. 9 novembre 2018 ammontanti a **€ 3.131.788,97** così ripartite:
 - **€ 933.899,27** di cui all'art. 2 comma 2 lettera a) d.p.c.m. 9 novembre 2018;
 - **€ 2.197.889,70** di cui all'art. 2 comma 2 lettera b) d.p.c.m. 9 novembre 2018;
- Risorse autonome (regionali) ammontanti a **€ 1.400.000,00**.

il cui utilizzo deve avvenire secondo le finalità e nel rispetto delle percentuali indicate nel successivo punto B3.

L'ammontare delle risorse viene ripartito tra le 27 Reti interistituzionali antiviolenza sulla base dei seguenti criteri:

- il 30% sulla base della popolazione complessiva residente sul territorio di riferimento della Rete interistituzionale antiviolenza;
- il 30% sulla base del numero dei Centri antiviolenza con cui il Comune capofila della Rete ha delle convenzioni in atto alla data del presente provvedimento;
- il 40% quale quota fissa da ripartire in modo uguale tra le 27 Reti territoriali interistituzionali antiviolenza.

L'assegnazione delle risorse sulla base dei suindicati criteri di riparto è dettagliata nell'allegato 3 – "Piano di assegnazione delle risorse".

B.2 PROGETTI FINANZIABILI

I progetti definiti dagli enti locali capifila, oggetto degli accordi di collaborazione, dovranno prevedere i seguenti interventi:

Governance territoriale, comunicazione e formazione in capo all'ente locale capofila

- coinvolgimento degli ambiti territoriali di associazione di Comuni (Piani di Zona) del territorio di riferimento della Rete territoriale interistituzionale antiviolenza anche al fine di garantire nel tempo la sostenibilità e la continuità delle azioni e dei servizi;
- attività di monitoraggio e di valutazione in itinere e finale degli interventi, atti a garantire un percorso continuo di miglioramento dei servizi erogati e in grado di rendere efficaci le azioni proposte;
- definizione e/o aggiornamento di protocolli operativi di rete che definiscano compiutamente ruoli e responsabilità di ciascun soggetto della Rete territoriale interistituzionale antiviolenza;
- interventi di comunicazione volti a promuovere i servizi offerti dalla Rete territoriale interistituzionale antiviolenza;
- interventi formativi rivolti ai soggetti appartenenti alla Rete territoriale interistituzionale antiviolenza.

Attività e servizi offerti dai centri antiviolenza

- erogazione dei servizi minimi previsti ai sensi dell'Intesa Stato-Regioni;
- apertura/potenziamento di servizi decentrati sui territori di riferimento della Rete territoriale interistituzionale antiviolenza al fine di favorirne l'accessibilità da parte delle donne vittime di violenza ai servizi;
- attività di sensibilizzazione destinate al territorio finalizzate all'emersione del fenomeno e alla valorizzazione dei servizi offerti;
- attività di formazione rivolta alle operatrici professioniste e volontarie;
- utilizzo del sistema informativo regionale quale strumento finalizzato alla conoscenza delle caratteristiche delle donne prese in carico dai centri antiviolenza e delle case rifugio/strutture di ospitalità, della tipologia di maltrattamento e dei servizi erogati, garantendo sempre la riservatezza dei

dati delle donne secondo le modalità stabilite dalla d.g.r. 6008 del 19/12/2016 definite in accordo con l'autorità garante per la protezione dei dati personali.

Attività e servizi offerti dalle case rifugio/strutture di ospitalità

- protezione delle donne vittime di violenza e dei loro eventuali figli/e attraverso servizi di ospitalità in collegamento con i centri anti violenza;
- potenziamento dell'ospitalità presso case rifugio e strutture di ospitalità;
- attività di formazione rivolta alle operatrici professioniste e volontarie;
- utilizzo del sistema informativo regionale quale strumento finalizzato alla conoscenza delle caratteristiche delle donne prese in carico dai centri anti violenza e delle case rifugio/strutture di ospitalità, della tipologia di maltrattamento e dei servizi erogati, garantendo sempre la riservatezza dei dati delle donne secondo le modalità stabilite dalla d.g.r. 6008 del 19/12/2016 definite in accordo con l'autorità garante per la protezione dei dati personali.

Così come previsto dalla normativa nazionale e regionale, i centri anti violenza e le case rifugio/strutture di ospitalità che concorrono all'attuazione degli interventi dovranno garantire i requisiti riportati nella scheda programmatica ai punti 1, 2 e 3.

Inoltre i centri anti violenza e le case rifugio dovranno avere una carta dei servizi da allegare alla scheda programmatica.

Il progetto oggetto dell'accordo di collaborazione dovrà essere realizzato entro il 31 dicembre 2021.

B.3 SPESE AMMISSIBILI E SOGLIE MINIME E MASSIME DI AMMISSIBILITÀ

Spese per attività di governance, comunicazione e formazione:

- 11% del totale delle risorse assegnate a ciascun ente locale capofila delle Reti territoriali interistituzionali anti violenza.

Spese per servizi e attività dei centri anti violenza e delle case rifugio/strutture di ospitalità:

- 89% del totale delle risorse assegnate a ciascun ente locale capofila delle Reti territoriali interistituzionali anti violenza, di cui:
 - il 24,5% è destinato al sostegno delle attività e servizi dei centri anti violenza;
 - il 24,5% è destinato al sostegno delle attività e servizi delle case rifugio/strutture di ospitalità;
 - il 23% è destinato all'attivazione/potenziamento di sportelli decentrati e/o potenziamento di posti letto per donne vittime di violenza e loro figli/e minori;
 - il restante 28% può essere destinato sia al sostegno e/o potenziamento delle attività sia dei centri anti violenza sia delle case rifugio/strutture di ospitalità.

L'allegato 4 "Piano di utilizzo delle risorse" dettaglia, sulla base delle risorse assegnate a ciascun ente locale capofila, il piano delle risorse da parte di ciascuna rete.

Per il supporto delle attività e dei servizi dei **centri anti violenza** nonché per l'attivazione/potenziamento di sportelli decentrati sono ammissibili le seguenti voci di spesa:

- **spese generali** dei centri anti violenza e inserimento dati nel sistema informativo O.R.A (nella misura massima del 15% delle risorse destinate a ciascun centro anti violenza sia per il sostegno delle attività e dei servizi sia per l'attivazione/potenziamento di sportelli decentrati) ;
- spese per **sensibilizzazione** del territorio finalizzata all'emersione del fenomeno e **formazione** volontarie e professioniste (nella misura massima del 15% delle risorse destinate a ciascun centro anti violenza sia per il sostegno delle attività e dei servizi sia per l'attivazione/potenziamento di sportelli decentrati);

- **spese per erogazione dei servizi.**

Le voci di spesa ammissibili **per le attività delle case rifugio/strutture di ospitalità e potenziamento dei posti letto** sono:

- **spese per percorsi di formazione personale e operatrici** (nella misura massima del 10% delle risorse destinate a casa rifugio/struttura di ospitalità sia per il sostegno delle attività e dei servizi sia per il potenziamento di posti letto);
- **quota di ospitalità e spese per la vita quotidiana delle donne messe in protezione e servizi specialistici.**

Il contributo regionale non potrà in nessun caso coprire costi relativi a spese generali o di personale dipendente di enti pubblici. Tali costi potranno essere esposti a budget come cofinanziamento in valorizzazione.

Nel computo delle spese ammissibili, relativamente alle singole voci di spesa, può essere inclusa l'I.V.A., qualora la stessa non possa essere recuperata, rimborsata o compensata dal soggetto beneficiario.

Le spese dovranno essere sostenute entro e non oltre il termine indicato per la chiusura del progetto.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Possono presentare domanda di sottoscrizione dell'accordo di collaborazione, corredata dalla scheda programmatica, i **27 enti locali capifila** che coordinano le Reti territoriali interistituzionali anti violenza e che hanno in corso con Regione Lombardia un accordo di collaborazione ai sensi della dgr. n. 860/2018.

Alla domanda e alla scheda programmatica, debitamente compilate in ogni loro parte e sottoscritte dal/la Sindaco/legale rappresentante, dovranno essere allegati:

1. verbale di approvazione della scheda programmatica da parte della Rete territoriale anti violenza, firmato dai soggetti aderenti alla Rete;
2. atto amministrativo con cui l'ente locale presenta la domanda e la scheda programmatica di sottoscrizione dell'accordo di collaborazione;
3. protocollo di Rete in corso di validità sottoscritto da tutti i componenti;
4. carta dei servizi offerti dai centri anti violenza e dalle case rifugio/strutture di ospitalità selezionati attraverso la procedura di evidenza pubblica per la coprogettazione degli interventi.

La domanda, corredata di tutti gli allegati, deve essere inviata alla Regione Lombardia **entro il 4 ottobre 2019** esclusivamente tramite posta elettronica certificata alla casella PEC:

famiglia@pec.regione.lombardia.it.

La domanda dovrà essere sottoscritta elettronicamente dal legale rappresentante dall'ente locale che la presenta. Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea n. 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione all'invito dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal d.p.c.m. del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (il software gratuito messo a disposizione dalla Regione Lombardia è stato adeguato a tale decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo, in quanto esente ai sensi del d.p.r. 642/1972, all. b), art. 16.

C.2 TIPOLOGIA DI PROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE

Regione Lombardia avvierà con ciascun ente locale capofila delle 27 reti anti violenza una procedura negoziale finalizzata alla sottoscrizione di un accordo di collaborazione per il sostegno e il potenziamento delle attività di prevenzione e contrasto alla violenza maschile nei confronti delle donne.

La procedura negoziale prevederà i seguenti step:

- accertamento da parte di Regione Lombardia dell'ammissibilità dei progetti e verifica della completezza della documentazione richiesta;
- analisi condivisa, con ciascun ente locale capofila, delle schede programmatiche presentate;
- sottoscrizione dell'accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e ciascun ente locale capofila.

C.3 ISTRUTTORIA

C3.a Modalità e tempi del processo

- Entro il **4 ottobre 2019**: gli enti locali capifila trasmettono a Regione Lombardia la domanda di sottoscrizione dell'accordo, la scheda programmatica oggetto dell'accordo di collaborazione e i relativi allegati;
- Entro il **20 novembre 2019**: la Regione valida i progetti e sottoscrive gli accordi di collaborazione.

C3.b Verifica di ammissibilità delle domande

Non saranno considerate ammissibili le domande:

- presentate da soggetti diversi dagli enti locali capifila delle 27 Reti territoriali interistituzionali anti violenza;
- che prevedono finalità e obiettivi non riconducibili ai punti A e B.

C.4 MODALITÀ E ADEMPIMENTI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

C4.a Adempimenti post concessione

Gli enti locali capifila dovranno garantire l'effettiva attivazione delle azioni previste nella scheda programmatica a partire dal 1° gennaio 2020.

I centri anti violenza e le case rifugio/strutture di ospitalità invieranno all'ente locale capofila la rendicontazione delle spese sostenute e saldate secondo le modalità stabilite dall'ente stesso.

L'ente locale capofila verificherà l'ammissibilità, la coerenza e la congruità delle spese sostenute dai centri anti violenza e dalle case rifugio e provvederà trimestralmente al trasferimento delle relative risorse. Potranno anticipare risorse esclusivamente ai centri anti violenza.

C4.b Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

Regione Lombardia erogherà agli enti locali capifila le risorse assegnate in tre diverse tranches:

- la prima tranche (acconto), pari al 50% delle risorse assegnate, entro il **10 gennaio 2020**;
- la seconda tranche, pari al 30% delle risorse assegnate, sarà erogata entro il **15 aprile 2021** a seguito dell'esame della rendicontazione intermedia;

- la terza tranche (saldo), pari al 20% delle risorse assegnate, sarà erogata entro il **15 aprile 2022** a seguito dell'esame della rendicontazione finale.

C4.c Caratteristiche della fase di rendicontazione

Sono previste due fasi di rendicontazione:

- una rendicontazione intermedia al 31 dicembre 2020 relativa alla prima annualità (1° gennaio 2020 - 31 dicembre 2020) del Programma 2020 – 2021;
Entro il **31 gennaio 2021**, gli enti locali capifila dovranno trasmettere alla Regione la documentazione richiesta per la rendicontazione intermedia;
- una rendicontazione finale al 31 dicembre 2021, relativa alla seconda annualità (1° gennaio 2021 - 31 dicembre 2021) del programma;
Entro il **31 gennaio 2022** gli enti locali capifila dovranno trasmettere alla Regione la documentazione richiesta per la rendicontazione finale.

Tutte le spese effettuate dai centri, dalle case e dall'ente locale capofila dovranno essere sostenute dal 1° gennaio 2020 ed entro e non oltre:

- il termine del 31 dicembre 2020 per la rendicontazione intermedia;
- il termine del 31 dicembre 2021 per la rendicontazione finale.

e dovranno essere quietanzate al momento della trasmissione delle rendicontazione.

Le spese dovranno essere sostenute e rendicontate secondo le modalità previste dalle Linee guida approvate con successivo provvedimento.

A dimostrazione degli interventi realizzati, l'ente locale capofila invierà alla Regione, unitamente alla richiesta della seconda tranche di liquidazione e del saldo finale, tutti i documenti indicati nelle sopracitate Linee guida per la rendicontazione.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

Gli enti locali beneficiari delle risorse previste dal presente programma si impegnano a:

- individuare al proprio interno un/a dirigente che avrà il ruolo di referente nei confronti della Regione Lombardia e responsabile degli adempimenti previsti;
- attuare le azioni progettuali così come definite nella proposta progettuale e descritte nella scheda tecnica approvata con atto del/la (denominazione ente capofila) entro i termini ivi indicati;
- rispettare i criteri di corretto utilizzo delle risorse nei termini previsti con appositi atti di Regione Lombardia;
- trasmettere agli uffici di competenza le schede relative alle attività di monitoraggio e rendicontazione correttamente compilate;
- conservare in originale la documentazione amministrativa e contabile riferita alle attività, come previsto dalle normative vigenti e per il periodo previsto dall'art. 2220 del Codice Civile, garantendo la piena disponibilità e tempestività di adempimento in ordine alle attività di verifica e controllo da parte degli organi competenti;
- rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori nella realizzazione delle attività previste dal progetto;
- dare immediata comunicazione alla Regione, qualora intendesse rinunciare al progetto, provvedendo contestualmente alla restituzione delle risorse ricevute, maggiorate degli interessi legali dovuti per il periodo di disponibilità delle somme percepite;

- comunicare alla Direzione generale competente di Regione Lombardia le eventuali variazioni rispetto a quanto indicato nella domanda, affinché la Direzione possa effettuare le valutazioni conseguenti;
- rendere visibile su tutti gli strumenti e i prodotti di informazione e comunicazione la partecipazione della Regione Lombardia al progetto, utilizzando il logo regionale, che dev'essere preventivamente richiesto agli uffici regionali e il cui uso deve essere oggetto di autorizzazione;
- mantenere costanti i rapporti con la Regione Lombardia e fornire dati ed informazioni relative al progetto, eventualmente richieste;
- co-finanziare le azioni oggetto dell'accordo di collaborazione per almeno il 10% delle risorse assegnate anche al fine di garantire la sostenibilità e la continuità delle azioni e dei servizi attivati nel tempo.

D.2 DECADENZE, REVOCHE, RINUNCE DEI SOGGETTI BENEFICIARI

Le risorse assegnate vengono revocate nei seguenti casi:

- qualora l'ente locale capofila comunichi di non essere più il coordinatore della Rete territoriale interistituzionale anti violenza;
- qualora uno dei soggetti essenziali della Rete comunichi di non far più parte della rete stessa e non venga sostituito con soggetto rispondente agli stessi requisiti;
- qualora non venga sottoscritto o rinnovato il protocollo di rete in caso di sua scadenza.

Le risorse assegnate sono inoltre revocate qualora venga accertata l'impossibilità a svolgere e completare le attività previste o vengano accertate irregolarità attuative o la mancanza dei requisiti e dei presupposti sulla base dei quali il contributo è stato concesso.

Il decreto di revoca dispone l'eventuale recupero delle somme già erogate, indicandone le modalità di restituzione. L'ammontare della somma da restituire viene calcolato maggiorato degli interessi di legge maturati.

D.3 PROROGHE DEI TERMINI

I progetti devono essere conclusi e rendicontati entro i termini stabiliti, fatta salva la possibilità di valutare eventuali richieste di proroghe.

D.4 ISPEZIONI E CONTROLLI

Sono previsti controlli documentali in loco a campione al fine di verificare la corretta conservazione dei documenti, nonché la realizzazione delle attività finanziate.

D.5 - MONITORAGGIO DEI RISULTATI

Al fine di valutare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, gli indicatori individuati sono i seguenti:

1. Numero di centri anti violenza e sportelli coinvolti nelle reti;
2. Numero di case/strutture di ospitalità rifugio coinvolte nelle reti e relativi posti letto;
3. Numero di donne che hanno contattato di persona il Centro anti violenza;
4. Numero di donne che hanno contattato per telefono e per email il Centro anti violenza;
5. Numero di donne accolte e prese in carico dai centri anti violenza;
6. Numero di donne e eventuali figli/e minori (distinte per provenienza territoriale - da Lombardia o extra regione) ospitate presso le case rifugio/strutture di ospitalità;
7. Numero di incontri di Rete realizzati/ numero di incontri preventivati;
8. Spesa rendicontata.

Regione Lombardia monitora con appositi strumenti e indicatori l'efficacia ed efficienza dei progetti nonché i risultati delle azioni svolte nell'ambito dei singoli progetti oggetto degli accordi di collaborazione, secondo le modalità e i tempi indicati nell'allegato 3) del presente decreto.

La Regione Lombardia monitorerà inoltre, attraverso il sistema informativo O.R.A. (Osservatorio Regionale Antiviolenza), il numero complessivo delle donne prese in carico dai centri antiviolenza e ospitate presso le case rifugio in linea con quanto previsto dalla d.g.r. del 6008 del 19/12/2016. I Centri antiviolenza e le case rifugio selezionati dagli enti locali capifila, dovranno aderire e alimentare il sistema informativo O.R.A. (Osservatorio Regionale Antiviolenza).

Sono previsti quattro monitoraggi, la cui tempistica è la seguente:

- **Primo monitoraggio dei flussi finanziari:** entro il **15 luglio 2020**, gli enti locali capifila inviano alla Regione le schede di monitoraggio finanziario relative al periodo **1° gennaio 2020- 30 giugno 2020**;
- **Secondo monitoraggio dei flussi finanziari:** entro il **15 gennaio 2021**, gli enti locali capifila inviano alla Regione le schede di monitoraggio finanziario relative al periodo **1° luglio 2020- 31 dicembre 2020**;
- **Terzo monitoraggio dei flussi finanziari:** entro il **15 luglio 2021**, gli enti locali capifila inviano alla Regione le schede di monitoraggio finanziario relative al periodo **1° gennaio 2021 - 30 giugno 2021**.

La tempistica potrà essere soggetta a variazioni a seguito delle richieste da parte del Dipartimento delle Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

D.6 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

D.ssa Clara Sabatini

Dirigente dell'Unità Organizzativa Famiglia e Pari Opportunità

Direzione generale Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità

Regione Lombardia

D.7 - PUBBLICAZIONI, INFORMAZIONI E CONTATTI

Il presente programma è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito istituzionale www.regione.lombardia.it - sezione Bandi, <http://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/Bandi>, da dove sarà altresì possibile scaricare la modulistica in formato compilabile.

Per richieste di chiarimento è possibile telefonare ai numeri 02/6765.2810 - 6553 - 3145 o inviare un messaggio di posta elettronica a: politicheantiviolenza@regione.lombardia.it.

D.8 - RIEPILOGO DATE E TERMINI TEMPORALI

Data	Attività
Entro il 4 ottobre 2019	Presentazione della domanda e della scheda programmatica corredata degli allegati prescritti al punto C.1
Entro il 20 novembre 2019	Approvazione delle schede programmatiche e sottoscrizione degli accordi di collaborazione
1° gennaio 2020	Avvio dei progetti
Entro il 10 gennaio 2020	Erogazione della prima tranche (acconto), pari al 50% delle risorse assegnate
Entro il 15 luglio 2020	Primo monitoraggio dei flussi finanziari: gli enti locali capifila inviano alla Regione le schede di monitoraggio finanziario relative al periodo 1° gennaio 2020- 30 giugno 2020
Entro il 15 gennaio 2021	Secondo monitoraggio dei flussi finanziari: gli enti locali capifila inviano alla Regione le schede di monitoraggio finanziario relative al periodo 1° luglio 2020- 31 dicembre 2020
Entro il 31 gennaio 2021	Rendicontazione intermedia: gli enti locali capifila dovranno trasmettere alla Regione le schede per la rendicontazione intermedia delle spese sostenute relative al periodo 1° gennaio 2020- 31 dicembre 2020;
Entro il 15 aprile 2021	Erogazione della seconda quota (30% dell'importo complessivo): in seguito all'esame della rendicontazione intermedia
Entro il 15 luglio 2021	Terzo monitoraggio dei flussi finanziari: gli enti locali capifila inviano alla Regione le schede di monitoraggio finanziario relative al periodo 1° gennaio 2021 - 30 giugno 2021
31 dicembre 2021	Chiusura dei progetti
Entro il 31 gennaio 2022	Rendicontazione finale: gli enti locali capifila dovranno trasmettere alla Regione le schede per la rendicontazione finale delle spese sostenute dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2021
Entro il 15 aprile 2022	Erogazione della terza quota (20% dell'importo complessivo) a seguito dell'esame della rendicontazione finale.

La tempistica dei monitoraggi dei flussi finanziari potrà essere soggetta a variazioni a seguito delle richieste da parte del Dipartimento delle Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

SCHEDA INFORMATIVA

DENOMINAZIONE INTERVENTO	Modalità attuative per la gestione e rendicontazione delle risorse di cui alla d.g.r. n. 1496 del 08/04/2019 Programma regionale per il sostegno dei servizi e delle azioni per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne - Programma 2020/2021
DI COSA SI TRATTA	Regione Lombardia, attraverso la sottoscrizione di accordi di collaborazione con gli enti locali capifila (ai sensi dell'art.15 della legge 241/90), intende consolidare, migliorare e ampliare la gamma degli interventi e dei servizi messi in atto dalle 27 Reti territoriali interistituzionali antiviolenza che hanno attualmente in corso accordi di collaborazione, ai sensi della d.g.r. 860 del 26 novembre 2018, la cui scadenza è prevista per il 31 dicembre 2019
INTERVENTO	Il programma sostiene e potenzia i servizi e le attività dei centri antiviolenza e delle case rifugio delle 27 Reti territoriali antiviolenza.
CHI PUÒ PARTECIPARE	Possono presentare domanda gli enti locali capifila di Reti territoriali interistituzionali antiviolenza che hanno attualmente in corso accordi di collaborazione, ai sensi della d.g.r. 860 del 26 novembre 2018.
RISORSE DISPONIBILI	La dotazione finanziaria per il programma 2020/2021 ammonta a complessivi € 4.531.788,97 . Le Reti territoriali antiviolenza dovranno obbligatoriamente integrare le risorse assegnate con almeno il 10% di risorse economiche proprie (oltre a eventuale valorizzazione).
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	Le risorse destinate derivano dalle seguenti fonti di finanziamento: <ul style="list-style-type: none"> • Risorse nazionali di cui al d.p.c.m. 9 novembre 2018 ammontanti a € 3.131.788,97 così ripartite: <ul style="list-style-type: none"> ○ € 933.899,27 di cui all'art. 2 comma 2 lettera a) d.p.c.m. 9 novembre 2018; ○ € 2.197.889,70 di cui all'art. 2 comma 2 lettera b) d.p.c.m. 9 novembre 2018; • Risorse autonome (regionali) ammontanti a € 1.400.000,00. <p>Sulla base delle indicazioni di cui all'art. 2 comma 2 lettere a) e b) del d.p.c.m. 9/11/2018:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le risorse nazionali di cui alla lettera alla lettera a) dell'art. 2 comma 2 del d.p.c.m., sono destinate allo sviluppo e attivazione di sportelli decentrati di centri antiviolenza e all'incremento di posti letto nelle case rifugio/strutture di ospitalità; • Le risorse nazionali di cui alla lettera alla lettera b) dell'art. 2 comma 2 del d.p.c.m., sono destinate al sostegno delle attività dei centri antiviolenza e case rifugio/strutture di ospitalità e alle attività di governance, formazione e comunicazione. <p>Le risorse autonome, ammontanti a € 1.400.000 sono così destinate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 80% per il sostegno per sostegno attività e servizi dei centri antiviolenza, delle case rifugio/strutture di ospitalità componenti delle Reti antiviolenza;

	<ul style="list-style-type: none"> • 20% per attività di governance, formazione e comunicazione in capo all'ente locale capofila. <p>Le risorse autonome e nazionali sono ripartite tra le 27 Reti interistituzionali antiviolenza sulla base dei seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il 30% sulla base della popolazione complessiva residente sul territorio di riferimento della Rete interistituzionale antiviolenza; • il 30% sulla base del numero dei Centri antiviolenza con cui il Comune capofila della Rete ha delle convenzioni in atto alla data del presente provvedimento; • il 40% quale quota fissa da ripartire in modo uguale tra le 27 Reti territoriali interistituzionali antiviolenza.
DATA DI APERTURA	Dalla pubblicazione sul BURL.
DATA DI CHIUSURA	Il termine per la presentazione delle domande è entro il 4 ottobre 2019
COME PARTECIPARE	<p>Gli enti locali capifila di Reti territoriali interistituzionali inviano la domanda e la scheda programmatica relativa alle tipologie di competenza. La scheda programmatica illustra le modalità di utilizzo delle risorse e le attività previste.</p> <p>La domanda, corredata di tutti gli allegati, deve essere inviata alla Regione Lombardia esclusivamente tramite posta elettronica certificata alla casella PEC famiglia@pec.regione.lombardia.it</p> <p>Alla domanda e alla scheda tecnica dovranno essere allegati i seguenti documenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. il verbale di approvazione della scheda programmatica da parte della Rete territoriale antiviolenza, firmato dai soggetti aderenti alla Rete; 2. l'atto amministrativo con cui l'ente locale presenta la domanda e la scheda programmatica di sottoscrizione dell'accordo di collaborazione; 3. il protocollo di Rete in corso di validità sottoscritto da tutti i componenti.
PROCEDURA DI SELEZIONE	<p>Regione Lombardia avvia con ciascun ente locale capofila delle 27 Reti territoriali interistituzionali antiviolenza, che presenterà domanda, una procedura negoziale finalizzata alla sottoscrizione, ai sensi dell'art.15 della legge 241/90, di un accordo di collaborazione finalizzato al sostegno e al potenziamento delle attività di prevenzione e contrasto alla violenza maschile nei confronti delle donne.</p>
INFORMAZIONI E CONTATTI	<p>Il presente programma è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito istituzionale www.regione.lombardia.it - sezione Bandi, http://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/Bandi, da dove sarà anche possibile scaricare la modulistica in formato compilabile.</p> <p>Referente è la Direzione Generale Politiche per la famiglia, Genitorialità e Pari opportunità - Unità organizzativa Famiglia e Pari opportunità - UO Pari opportunità e Prevenzione e contrasto alla violenza di genere Per richieste di chiarimento è possibile telefonare ai numeri 02/6765.2810 - 6553 o inviare un messaggio di posta elettronica a: politicheantiviolenza@regione.lombardia.it.</p>

La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei decreti che approvano i bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

All. 2)

(su carta intestata dell'ente locale capofila)

Alla Regione Lombardia
D.G. Politiche per la famiglia,
Genitorialità, Pari opportunità
U.O. Famiglia e Pari opportunità
P.za Città di Lombardia, 1
20124 Milano

PEC: famiglia@pec.regione.lombardia.it

OGGETTO: Domanda di accordo di collaborazione tra l'ente locale (*denominazione*) e Regione Lombardia e presentazione dalla scheda programmatica

L'Ente locale (*denominazione*), in qualità di capofila della Rete territoriale interistituzionale antiviolenza «(*denominazione rete*)», al fine di sottoscrivere con Regione Lombardia un accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della l. 241/1990 per il sostegno e potenziamento delle attività di prevenzione e contrasto alla violenza maschile nei confronti delle donne, trasmette la scheda programmatica, definita ai sensi della d.g.r. n. 1496 del 08/04/2019.

Alla presente si allega:

- atto amministrativo dell'Ente locale capofila di approvazione della Scheda Programmatica;
- Protocollo di Rete in corso di validità sottoscritto da tutti i componenti;
- verbale di approvazione della scheda programmatica da parte della Rete territoriale antiviolenza, firmato dai soggetti aderenti alla Rete;
- carta dei servizi dei centri antiviolenza e case rifugio offerti dai centri antiviolenza e dalle case rifugio/strutture di ospitalità selezionati attraverso la procedura di evidenza pubblica per la progettazione degli interventi e beneficiari del provvedimento.

Data, .././....

Il Sindaco/La/il legale rappresentante
(nome, cognome)

.....

SCHEDA PROGRAMMATICA

Programma 2020/2021

Ente locale capofila:	
Nome della Rete Territoriale antiviolenza:	
Risorse assegnate:	€ 00.000,00

1. SCHEDA DEI CENTRI ANTIVIOLENZA BENEFICIARI DEL PROVVEDIMENTO

Replicare per ogni centro antiviolenza

Denominazione del soggetto giuridico	
Indirizzo sede legale	
Telefono della sede legale	
Denominazione della sede operativa	
Indirizzo sede operativa	
Telefono sede operativa	
Numero di giorni e orari di apertura della sede operativa (almeno 5 giorni alla settimana e 15 ore settimanali)	N. di giorni di apertura alla settimana: [] Numero di ore di apertura alla settimana [] []
Numero di sportelli decentrati già attivi collegati alla sede operativa (se presenti)	
Denominazione, indirizzo e numero di giorni e orari di apertura di ciascun sportello (almeno 2 giorni alla settimana e 6 ore settimanali per ciascuno)	Denominazione sportello: _____ Indirizzo: _____ N. di giorni di apertura alla settimana: [] Numero di ore di apertura alla settimana [] [] <i>(replicare per ciascun sportello)</i>

Numero di nuovi sportelli decentrati collegati alla sede operativa che saranno attivati con il progetto (se previsti)	
Denominazione, indirizzo e numero di giorni e orari di apertura di ciascun nuovo sportello (almeno 2 giorni alla settimana e 6 ore settimanali per ciascuno)	Denominazione sportello: _____ Indirizzo: _____ N. di giorni di apertura alla settimana: [] Numero di ore di apertura alla settimana [] [] <i>(replicare per ciascun nuovo sportello)</i>
Verifica dei requisiti dell'Intesa Stato regioni (i centri anti violenza devono possedere tutti i requisiti indicati a lato)	Servizi tutti offerti a titolo gratuito [] Personale esclusivamente femminile e formato sul tema della violenza di genere [] Divieto di praticare mediazione familiare [] Formazione iniziale e continua del personale e delle figure professionali [] Erogazione dei servizi minimi (ex art. 4 Intesa) [] Collegamento al numero nazionale 1522 [] Utilizzo della valutazione del rischio attenendosi alle indicazioni nazionali (metodo S.A.R.A. o S.A.R.A Pl.U) []
Il centro anti violenza è iscritto all'albo regionale dei centri anti violenza accoglienza istituito con d.g.r. n. 6712 del giugno 2017 (l'iscrizione è obbligatoria)	[]
Adempimento dell'obbligo di inserimento dati nel sistema informativo regionale ORA nel rispetto della riservatezza dei dati della donna inseriti	[]

2. SCHEDA DELLE CASE RIFUGIO/STRUTTURE DI OSPITALITÀ BENEFICIARIE DEL PROVVEDIMENTO

Replicare la tabella per ciascun soggetto giuridico. Il soggetto giuridico da indicare è l'ente selezionato **con procedura di evidenza pubblica**, con l'Ente locale capofila.

Denominazione del soggetto giuridico	
Indirizzo sede legale del soggetto giuridico	
Telefono della sede legale	
La casa rifugio/struttura di ospitalità iscritta all'albo delle case rifugio e delle case di accoglienza istituito con d.g.r. n. 6712 del giugno 2017	[]
Nome struttura 1	<input type="checkbox"/> Casa rifugio* <input type="checkbox"/> Struttura di ospitalità*

Serie Ordinaria n. 20 - Martedì 14 maggio 2019

Numeri di posti letto per le donne e loro figli/e	N. posti letto per donne: N. posti letto per figli/e:	
Indirizzo della struttura (se indirizzo segreto indicare indirizzo segreto)		
Indicare numero di posti letto che si intendono andare ad incrementare con il presente progetto	Incremento posti letto per donne: ____ Incremento posti letto per figli/e: ____	
Verifica dei requisiti dell'Intesa Stato regioni (le case rifugio/strutture di ospitalità devono possedere tutti requisiti indicati a lato)	Personale esclusivamente femminile e formato sul tema della violenza di genere [] Rispetto dell'anonimato e riservatezza delle donne [] Protezione e ospitalità alle donne e loro figli/e a titolo gratuito [] Messa a disposizione di alloggio e beni primari per la vita quotidiana alle donne e loro figli/e [] Servizi educativi e sostegno scolastico ai figli/e minori delle donne [] Divieto di praticare mediazione familiare [] Raccordo con i centri anti violenza e altri servizi presenti sul territorio al fine di garantire supporto psicologico, legale e sociale per le donne e i loro figli/e [] Formazione iniziale e continua del personale e delle figure professionali []	
Adempimento dell'obbligo di inserimento dati nel sistema informativo regionale ORA nel rispetto della riservatezza dei dati della donna inseriti	[]	
<i>Replicare per ciascuna struttura</i>		

(*) Secondo le indicazioni nazionali:

 - le **case rifugio sono** solo le strutture dedicate, a indirizzo segreto, così come previsto dall'art.3 comma 4 del d.p.c.m. del 23 luglio 2014

 - le **strutture di ospitalità** sono tutte le altre strutture di civile abitazione o strutture di comunità che non sono ad indirizzo segreto

3. REPERIBILITÀ H. 24 PER I SOGGETTI ESSENZIALI DELLA RETE

- Indicare il/i soggetti (centri anti violenza e/o case rifugio/strutture di ospitalità) incaricati della reperibilità h. 24 per i nodi essenziali della rete e il numero telefonico reperibilità h24.

Soggetto incaricato alla reperibilità h. 24 per i nodi essenziali della rete	Numero di telefono

4. LINEE DI ATTIVITÀ PREVISTE

Attività	Descrizione attività
Attività 1	Governance e attività di formazione e comunicazione in capo all'ente locale capofila
Attività 2	Servizi e attività dei centri anti violenza
Attività 3	Servizi di ospitalità e protezione delle case rifugio/strutture di ospitalità

Ai fini della determinazione puntuale dei tetti minimi e massimi di utilizzo delle **risorse assegnate** per ciascuna attività, si rimanda all' **Allegato 5 – Piano di utilizzo delle risorse**.

Le risorse di cofinanziamento economico obbligatorio (pari al 10%) possono essere utilizzate per una o più delle attività previste senza concorrere al raggiungimento dei tetti fissati per le linee di attività.

Con **cofinanziamento in valorizzazione** si intendono le prestazioni del personale degli enti pubblici, dei centri anti violenza e case rifugio/strutture di ospitalità, dipendente o volontario, e le spese generali e di gestione dell'ente locale capofila.

4.1. ATTIVITÀ E SERVIZI PREVISTI

Linea di Attività 1 - Governance e attività di formazione e comunicazione in capo all'Ente locale capofila (1° gennaio 2020 - 31 dicembre 2021)

Compilare integralmente la tabella sotto riportata

Tabella 1.1: Governance e attività di formazione e comunicazione

Descrivere le attività che si intendono realizzare in ambito governance, formazione e comunicazione

Attività 1.1 - Governance e coordinamento	
Risorse destinate alla attività 1.1. – Governance e coordinamento	
1. Risorse assegnate (regionali e nazionali)	€ 0,00

Serie Ordinaria n. 20 - Martedì 14 maggio 2019

2. Cofinanziamento in risorse economiche	€ 0,00
3. Cofinanziamento in valorizzazione destinato alla linea di attività 1	€ 0,00
TOTALE ATTIVITÀ 1.1. – GOVERNANCE E COORDINAMENTO	€ 0,00
Attività 1.2 - Formazione ai soggetti della rete	
Risorse destinate alla attività 1.2. – Formazione ai soggetti della rete	
1. Risorse assegnate (regionali e nazionali)	€ 0,00
2. Cofinanziamento in risorse economiche	€ 0,00
3. Cofinanziamento in valorizzazione destinato alla linea di attività 1	€ 0,00
TOTALE ATTIVITÀ 1.2. – FORMAZIONE AI SOGGETTI DELLA RETE	€ 0,00
Attività 1.3 – Comunicazione per la promozione dei servizi di rete	
Risorse destinate alla attività 1.3. – Comunicazione per la promozione dei servizi di rete	
1. Risorse assegnate (regionali e nazionali)	€ 0,00
2. Cofinanziamento in risorse economiche	€ 0,00
3. Cofinanziamento in valorizzazione destinato alla linea di attività 1	€ 0,00
TOTALE ATTIVITÀ 1.3. – COMUNICAZIONE PER LA PROMOZIONE DEI SERVIZI DI RETE	€ 0,00
RISORSE COMPLESSIVE DESTINATE ALL'ATTIVITÀ 1 (ATTIVITÀ 1.1 + 1.2 + 1.3)	
1. Risorse assegnate (regionali e nazionali) destinate alla linea di attività 1	€ 0,00
2. Cofinanziamento in risorse economiche destinato alla linea di attività 1	€ 0,00
3. Cofinanziamento in valorizzazione destinato alla linea di attività 1	€ 0,00
Totale risorse (1.1 +1. 2+1. 3)	€ 0,00

Linee di attività 2: Servizi e attività dei centri antiviolenza (1° gennaio 2020 - 31 dicembre 2021)

Compilare integralmente le tabelle sottostanti.

Le tabelle devono essere replicate per ciascun centro antiviolenza.

=====

Tabella 2.1: Descrizione dei servizi e attività dei centri antiviolenza

SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ E SERVIZI DEL CENTRO ANTIVIOLENZA	ATTIVAZIONE/POTENZIAMENTO DI SPORTELLI DECENTRATI
Attività 2.1 – Gestione e sistema informativo O.R.A.	Attività 2.1 – Gestione e sistema informativo O.R.A
Attività 2.2 - Erogazione dei servizi minimi ai sensi dell'Intesa Stato-Regioni e spese per il trasporto delle donne in emergenza	Attività 2.2 - Erogazione dei servizi minimi ai sensi dell'Intesa Stato-Regioni e spese per il trasporto delle donne in emergenza
Attività 2.3 – Sensibilizzazione e formazione	Attività 2.3 – Sensibilizzazione e formazione

Budget preventivi dei servizi e attività dai centri antiviolenza

Qui di seguito sono riportati due tabelle di budget:

- nella prima (tabella 2.3) vanno indicate le risorse che si intendono destinare a sostenere le attività e i servizi dei centri antiviolenza,;
- nella seconda (tabella 2.4) vanno indicate le risorse che si intendono destinare per attivare e/o potenziare sportelli decentrati

Tabella 2.2: Budget relativo al sostegno delle attività e dei servizi del centro antiviolenza

SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ E SERVIZI DEL CENTRO ANTIVIOLENZA									
. Attività (1)	Servizi e attività (2)	N persone coinvolte o incaricate (specificare se volontari, dipendenti o consulenti) (3)	Costo orario o giornaliero (4)	N. ore o giornate previste (5)	Risorse assegnate (6)	Cofinanziamento in risorse economiche (7)	Cofinanziamento in valorizzazione (8)	Totale risorse economiche (6+7)	Totale complessivo (6+7+8)
2.1. Spese di gestione (massimo 15% delle risorse assegnate al centro antiviolenza per sostenere le attività e servizi)									
2.1.1	Spese per la gestione della struttura e del funzionamento del centro e degli sportelli	Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n.	Volontari: € Dipendenti: € Consulenti: €	Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.1.2	Inserimento dati nel sistema informativo O.R.A.	Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n.	Volontari: € Dipendenti: € Consulenti: €	Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Subtotale 2.1. Spese di gestione					€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.2. Spese per garantire l'erogazione dei servizi minimi ai sensi dell'Intesa Stato-Regioni e spese per il trasporto delle donne in emergenza									
2.2.1	Reperibilità h. 24 delle operatrici e professioniste del centro	Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n.	Volontari: € Dipendenti: € Consulenti: €	Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.2.2	Ascolto telefonico e ascolto c/o la sede da parte delle operatrici e professioniste del centro	Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n.	Volontari: € Dipendenti: € Consulenti: €	Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ E SERVIZI DEL CENTRO ANTIVIOLENZA									
. Attività (1)	Servizi e attività (2)	N persone coinvolte o incaricate (specificare se volontari, dipendenti o consulenti) (3)	Costo orario o giornaliero (4)	N. ore o giornate previste (5)	Risorse assegnate (6)	Cofinanziamento in risorse economiche (7)	Cofinanziamento in valorizzazione (8)	Totale risorse economiche (6+7)	Totale complessivo (6+7+8)
2.2.3	Accoglienza della donna (colloqui strutturati volti a elaborare il percorso individuale di accompagnamento delle donna alla uscita della violenza) e valutazione del rischio	Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n.	Volontari: € Dipendenti: € Consulenti: €	Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.2.4	Assistenza psicologica	Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n.	Volontari: € Dipendenti: € Consulenti: €	Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.2.5	Assistenza legale	Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n.	Volontari: € Dipendenti: € Consulenti: €	Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.2.6	Supporto ai minori vittime di violenza assistita	Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n.	Volontari: € Dipendenti: € Consulenti: €	Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.2.7	Mediazione linguistica e culturale	Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n.	Volontari: € Dipendenti: € Consulenti: €	Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.2.8	Attività di orientamento al lavoro	Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n.	Volontari: € Dipendenti: € Consulenti: €	Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.2.9	Attività di orientamento all'autonomia abitativa	Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n.	Volontari: € Dipendenti: € Consulenti: €	Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.2.10	Attività di supervisione delle operatrici e delle	Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n.	Volontari: € Dipendenti: € Consulenti: €	Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Serie Ordinaria n. 20 - Martedì 14 maggio 2019

SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ E SERVIZI DEL CENTRO ANTIVIOLENZA									
. Attività (1)	Servizi e attività (2)	N persone coinvolte o incaricate (specificare se volontari, dipendenti o consulenti) (3)	Costo orario o giornaliero (4)	N. ore o giornate previste (5)	Risorse assegnate (6)	Cofinanziamento in risorse economiche (7)	Cofinanziamento in valorizzazione (8)	Totale risorse economiche (6+7)	Totale complessivo (6+7+8)
	professioniste/o di lavoro in equipe								
2.2.11	Spese di trasporto delle donna in emergenza	Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n.	Volontari: € Dipendenti: € Consulenti: €	Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Subtotale 2.2. Spese per l'erogazione dei servizi minimi ai sensi dell'Intesa Stato-Regioni					€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.3. Spese di sensibilizzazione e formazione (massimo 15% delle risorse assegnate al centro anti violenza per sostenere le attività e i servizi)									
2.3.1	Attività di sensibilizzazione del territorio volte alle emersione/prevenzion e del fenomeno**	Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n.	Volontari: € Dipendenti: € Consulenti: €	Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.3.2	Percorsi formativi a operatrici e personale del Centro anti-violenza ex Intesa Stato-Regioni, art. 3 c. 4**	Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n.	Volontari: € Dipendenti: € Consulenti: €	Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
Subtotale 2.3 Spese di sensibilizzazione e formazione					€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
Totale risorse (2.1 + 2.2. + 2.3)					€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	

Tabella 2.3: Budget relativo all'attivazione e/o potenziamento degli sportelli decentrati del centro antiviolenza

ATTIVAZIONE/POTENZIAMENTO DI SPORTELLI DECENTRATI									
. Attività (1)	Servizi e attività (2)	N persone coinvolte o incaricate (specificare se volontari, dipendenti o consulenti) (3)	Costo orario o giornaliero (4)	N. ore o giornate previste (5)	Risorse assegnate (6)	Cofinanziamento in risorse economiche (7)	Cofinanziamento in valorizzazione (8)	Totale risorse economiche (6+7)	Totale complessivo (6+7+8)
2.1. Spese di gestione (massimo 15% delle risorse assegnate al centro antiviolenza per attivare/potenziare gli sportelli decentrati)									
2.1.1	Spese per la gestione della struttura e del funzionamento del centro e degli sportelli	Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n.	Volontari: € Dipendenti: € Consulenti: €	Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.1.2	Inserimento dati nel sistema informativo O.R.A.	Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n.	Volontari: € Dipendenti: € Consulenti: €	Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Subtotale 2.1. Spese di gestione					€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.2. Spese per garantire l'erogazione dei servizi minimi ai sensi dell'Intesa Stato-Regioni e spese per il trasporto delle donne in emergenza									
2.2.1	Reperibilità h. 24 delle operatrici e professioniste del centro	Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n.	Volontari: € Dipendenti: € Consulenti: €	Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.2.2	Ascolto telefonico e ascolto c/o la sede da parte delle operatrici e professioniste del centro	Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n.	Volontari: € Dipendenti: € Consulenti: €	Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.2.3	Accoglienza della donna (colloqui strutturati volti a elaborare il percorso individuale di accompagnamento delle donna alla uscita)	Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n.	Volontari: € Dipendenti: € Consulenti: €	Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Serie Ordinaria n. 20 - Martedì 14 maggio 2019

ATTIVAZIONE/POTENZIAMENTO DI SPORTELLI DECENTRATI									
. Attività (1)	Servizi e attività (2)	N persone coinvolte o incaricate (specificare se volontari, dipendenti o consulenti) (3)	Costo orario o giornaliero (4)	N. ore o giornate previste (5)	Risorse assegnate (6)	Cofinanziamento in risorse economiche (7)	Cofinanziamento in valorizzazione (8)	Totale risorse economiche (6+7)	Totale complessivo (6+7+8)
	della violenza) e valutazione del rischio								
2.2.4	Assistenza psicologica	Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n.	Volontari: € Dipendenti: € Consulenti: €	Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.2.5	Assistenza legale	Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n.	Volontari: € Dipendenti: € Consulenti: €	Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.2.6	Supporto ai minori vittime di violenza assistita	Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n.	Volontari: € Dipendenti: € Consulenti: €	Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.2.7	Mediazione linguistica e culturale	Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n.	Volontari: € Dipendenti: € Consulenti: €	Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.2.8	Attività di orientamento al lavoro	Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n.	Volontari: € Dipendenti: € Consulenti: €	Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.2.9	Attività di orientamento all'autonomia abitativa	Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n.	Volontari: € Dipendenti: € Consulenti: €	Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.2.10	Attività di supervisione delle operatrici e delle professioniste/o di lavoro in equipe	Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n.	Volontari: € Dipendenti: € Consulenti: €	Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.2.11	Spese di trasporto delle donna in emergenza	Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n.	Volontari: € Dipendenti: € Consulenti: €	Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Subtotale 2.2. Spese per l'erogazione dei servizi minimi ai sensi dell'Intesa Stato-Regioni					€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

ATTIVAZIONE/POTENZIAMENTO DI SPORTELLI DECENTRATI									
. Attività (1)	Servizi e attività (2)	N persone coinvolte o incaricate (specificare se volontari, dipendenti o consulenti) (3)	Costo orario o giornaliero (4)	N. ore o giornate previste (5)	Risorse assegnate (6)	Cofinanziamento in risorse economiche (7)	Cofinanziamento in valorizzazione (8)	Totale risorse economiche (6+7)	Totale complessivo (6+7+8)
2.3. Spese di sensibilizzazione e formazione (massimo 15% delle risorse assegnate al centro anti violenza per attivare/potenziare gli sportelli decentrati)									
2.3.1	Attività di sensibilizzazione del territorio volte alle emersione/prevenzioni e del fenomeno**	Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n.	Volontari: € Dipendenti: € Consulenti: €	Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.3.2	Percorsi formativi a operatrici e personale del Centro anti-violenza ex Intesa Stato-Regioni, art. 3 c. 4**	Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n.	Volontari: € Dipendenti: € Consulenti: €	Volontari: n. Dipendenti: n. Consulenti: n.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Subtotale 2.3 Spese di sensibilizzazione e formazione					€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale risorse (2.1 + 2.2. + 2.3)					€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Tabella 2.4 - Riepilogo spese per servizi e attività dei centri anti violenza

Inserire nella tabella sottostante una riga per ciascun centro anti violenza.

Il numero delle righe inserite deve corrispondere al numero di tabelle replicate e quindi al numero di centri anti violenza.

Denominazione centro anti violenza (soggetto giuridico)	Risorse assegnate (1)	Cofinanziamento in risorse economiche (2)	Cofinanziamento in valorizzazione (3)	Totale risorse economiche (1+2)	Totale complessivo (1+2+3)
Sostegno delle attività e servizi dei centri anti violenza					
1.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
n.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Serie Ordinaria n. 20 - Martedì 14 maggio 2019

Denominazione centro anti violenza (soggetto giuridico)	Risorse assegnate (1)	Cofinanziamento in risorse economiche (2)	Cofinanziamento in valorizzazione (3)	Totale risorse economiche (1+2)	Totale complessivo (1+2+3)
Sostegno delle attività e servizi dei centri anti violenza					
Subtotale 1: Sostegno a delle attività dei centri anti violenza	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Attivazione/potenziamento dei sportelli decentrati					
1.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
n.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Subtotale 2: Attivazione/potenziamento dei sportelli decentrati	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale risorse (subtotale 1 + subtotale 2)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	

Attività 3: Servizi di ospitalità e protezione delle case rifugio/strutture di ospitalità (1° gennaio 2020 - 31 dicembre 2021)

Le tabelle 3.1, 3.2.e 3.3 devono contenere le informazioni relative alle Case Rifugio/strutture di ospitalità (**soggetti giuridici**).

Budget preventivi dei servizi e attività delle case rifugio/strutture di ospitalità
Tabella 3.1 - Spese per l'ospitalità in casa rifugio/struttura di ospitalità

Compilare la tabella sottostante specificando le case-rifugio o strutture di ospitalità con il relativo livello di protezione, se sono attrezzate per ospitare anche eventuali figli/e minori, nonché l'importo della quota giornaliera.

I soggetti giuridici che hanno più strutture devono indicare tutte le strutture oggetto della convenzione.

La tabella deve essere replicata per ciascun soggetto giuridico. Le righe devono essere replicate per ciascuna struttura e tipologia di ospitalità.

Denominazione soggetto giuridico						
n.	Denominazione struttura o casa	Livello di protezione	Numero di posti letto	Possibilità di ospitare eventuali figli/e	Quota giornaliera per donne sole	Quota giornaliera per donne con figli/e
1		Pronto intervento <input type="checkbox"/> 1° livello <input type="checkbox"/> 2° livello <input type="checkbox"/>	N. posti letto in utilizzo: N. nuovi posti letto:	Sì <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	€ 0,00	€ 0,00
2		Pronto intervento <input type="checkbox"/>	N. posti letto in	SI <input type="checkbox"/>	€ 0,00	€ 0,00

Denominazione soggetto giuridico						
n.	Denominazione struttura o casa	Livello di protezione	Numero di posti letto	Possibilità di ospitare eventuali figli/e	Quota giornaliera per donne sole	Quota giornaliera per donne con figli/e
		1° livello <input type="checkbox"/> 2° livello <input type="checkbox"/>	utilizzo N. nuovi posti letto:	NO <input type="checkbox"/>		
n.		Pronto intervento <input type="checkbox"/> 1° livello <input type="checkbox"/> 2° livello <input type="checkbox"/>	N. posti letto in utilizzo: N. Nuovi posti letto:	Sì <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	€ 0,00	€ 0,00

Denominazione soggetto giuridico:	Risorse assegnate	Cofinanziamento risorse economiche	Cofinanziamento in valorizzazione	Totale risorse economiche	Totale
Risorse per il sostegno dell'ospitalità in case rifugio	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Risorse destinate al potenziamento di nuovi posti letto	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale risorse	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Tabella 3.2 - Spese per i servizi specialistici erogati dalla casa rifugio non compresi nella quota giornaliera e percorsi formativi (ad esempio: servizi di supporto ai minori, supporto psicologico, assistenza sociale, assistenza legale, ecc.)

L'attività n. 3.3 si riferisce ai percorsi formativi destinati alle operatrici e al personale delle case rifugio ai sensi dell'art. 10, c. 3 dell'Intesa Stato-Regioni 27/11/14.

Compilare la tabella sottostante replicandola per ciascun soggetto giuridico.

Soggetto giuridico									
N. Attività	Servizi	Descrizione servizi	Costo orario o giornaliero	N. di ore o giornate	Risorse assegnate (1)	Cofinanziamento risorse economiche (2)	Cofinanziamento in valorizzazione (3)	Totale risorse economiche (1+2)	Tot. Costi (1+2+3)
3.2.1	Supporto ai minori		€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3.2.2	Supporto psicologico		€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3.2.3	Supporto sociale		€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3.2.4	Supporto legale		€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3.2.5	Reperibilità h24 di Rete (se non in capo al CAV)								
3.2	Totale spese per servizi specialistici				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Serie Ordinaria n. 20 - Martedì 14 maggio 2019

Soggetto giuridico									
N. Attività	Servizi	Descrizione servizi	Costo orario o giornaliero	N. di ore o giornate	Risorse assegnate (1)	Cofinanziamento risorse economiche (2)	Cofinanziamento in valorizzazione (3)	Totale risorse economiche (1+2)	Tot. Costi (1+2+3)
3.3	Percorsi formativi a operatrici e personale casa rifugio (art. 10 c.3 Intesa Stato-Regioni) (massimo 10% delle risorse assegnate alla casa rifugio)		€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale spese per i servizi specialistici extra-quota giornaliera e formazione (3.2+3.3)					€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Di cui					€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Servizi specialistici legati al potenziamento dei posti letto					€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Tabella 3.3 - Riepilogo spese case rifugio/strutture di ospitalità

Casa rifugio/struttura di ospitalità (soggetto giuridico)	Voci di spesa	Risorse assegnate (1)	Cofinanziamento in risorse economiche (2)	Cofinanziamento in valorizzazione (3)	Totale risorse economiche (1+2)	Costo complessivo (1+2+3)
Sostegno delle attività e servizi delle case rifugio/strutture di ospitalità						
Soggetto giuridico 1:	3.1. Spese per l'ospitalità in casa rifugio	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	3.2 Spese per i servizi specialistici erogati dalla casa rifugio non compresi nella quota giornaliera	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	3.3 Percorsi formativi alle operatrici e al personale del personale della casa rifugio (ai sensi dell'intesa Stato-Regioni art. 10 c.3)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Totale spese case rifugio/strutture di ospitalità soggetto giuridico 1	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>Replicare per ciascun soggetto giuridico</i>						
Totale 1: Risorse per il sostegno delle attività e servizi delle case rifugio/strutture di ospitalità		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Casa rifugio/struttura di ospitalità (soggetto giuridico)	Voci di spesa	Risorse assegnate (1)	Cofinanziamento in risorse economiche (2)	Cofinanziamento in valorizzazione (3)	Totale risorse economiche (1+2)	Costo complessivo (1+2+3)
Sostegno delle attività e servizi delle case rifugio/strutture di ospitalità						
Risorse per il potenziamento dei posti letto (e servizi correlati)						
Soggetto giuridico 1:	3.1. Spese per l'ospitalità in casa rifugio	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	3.2 Spese per i servizi specialistici erogati dalla casa rifugio non compresi nella quota giornaliera	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	3.3 Percorsi formativi alle operatrici e al personale del personale della casa rifugio (ai sensi dell'intesa Stato-Regioni art. 10 c.3)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Totale spese case rifugio/strutture di ospitalità soggetto giuridico 1	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>Replicare per ciascun soggetto giuridico</i>						
Totale 2: Risorse per il potenziamento dei posti letto (e servizi correlati)		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale risorse (totale 1 + totale 2)						

5 - QUADRO ECONOMICO DELLE ATTIVITÀ

Tabella B.1 - Totale voci di spesa

Attività	Voci di spesa	Risorse assegnate (1)	Cofinanziamento in risorse economiche (2)	Cofinanziamento in valorizzazione (3)	Totale risorse economiche (1+2)	Costo complessivo (1+2+3)
1	Spese per governance e attività di formazione e comunicazione in capo all'Ente locale capofila	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spese per il sostegno delle attività e servizi dei centri anti violenza e delle case rifugio/strutture di ospitalità						
2	Spese per il sostegno dei servizi e attività dei centri anti violenza	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3	Spese per il sostegno dei servizi di ospitalità e protezione erogati dalle case rifugio/strutture di ospitalità	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Subtotale spese per il sostegno delle attività e servizi dei centri anti violenza e delle case rifugio/strutture di ospitalità (2 + 3)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spese per attivazione/potenziamento di sportelli decentrati dei centri anti violenza e di posti letto delle case rifugio/strutture di ospitalità						
4	Spese per attivazione/potenziamento di sportelli decentrati	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5	Spese per potenziamento posti letto	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Subtotale spese per attivazione/potenziamento di sportelli decentrati dei centri anti violenza e di posti letto delle case rifugio/strutture di ospitalità (4+5)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE BUDGET COMPLESSIVO		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Tabella B.2 - Risorse destinate ai soggetti coinvolti nel progetto

Indicare per ogni soggetto coinvolto le risorse regionali assegnate, aggiungendo le righe necessarie alla tabella.

Nome del soggetto	Totale risorse assegnate per sostegno attività e servizi	Totale risorse assegnate per attivazione/potenziamento sportelli decentrati e posti letto	Totale risorse assegnate
Centro anti violenza 1	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Centro anti violenza 2	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
...	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Casa rifugio 1	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Casa rifugio 2	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
...	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Serie Ordinaria n. 20 - Martedì 14 maggio 2019

Tabella B.3 - Dettaglio di cofinanziamento

In relazione alle risorse di cofinanziamento indicate nelle colonne relative al cofinanziamento in risorse economiche e in valorizzato, specificare per ciascuna attività il soggetto che cofinanzia le diverse attività.

La compilazione di questa tabella deve dare atto dell'impegno in risorse economiche e in valorizzato a carico dei diversi soggetti della rete.

Soggetti co-finanziatori	Cofinanziamento in risorse economiche	Cofinanziamento in valorizzazione	Destinazione risorse	
Ente locale capofila	€ 0,00	€ 0,00	Attività 1: Governance e attività di formazione e comunicazione in capo all'ente locale capofila	<input type="checkbox"/>
	€ 0,00	€ 0,00	Attività 2: Servizi e attività dei centri anti violenza	<input type="checkbox"/>
	€ 0,00	€ 0,00	Attività 3: Servizi di ospitalità e protezione erogati dalle case rifugio/strutture di ospitalità	<input type="checkbox"/>
Ambiti Piano di Zona	€ 0,00	€ 0,00	Attività 2: Servizi e attività dei centri anti violenza	<input type="checkbox"/>
	€ 0,00	€ 0,00	Attività 3: Servizi di ospitalità e protezione erogati dalle case rifugio/strutture di ospitalità	<input type="checkbox"/>
Centri anti violenza	€ 0,00	€ 0,00	Attività 2: Servizi e attività dei centri anti violenza	<input type="checkbox"/>
Case rifugio	€ 0,00	€ 0,00	Attività 3: Servizi di ospitalità e protezione erogati dalle case rifugio/strutture di ospitalità	<input type="checkbox"/>
Altri soggetti (specificare: fondi nazionali, fondi europei, altri fonti di finanziamento)	€ 0,00	€ 0,00	Attività 2: Servizi e attività dei centri anti violenza	<input type="checkbox"/>
	€ 0,00	€ 0,00	Attività 3: Servizi di ospitalità e protezione erogati dalle case rifugio/strutture di ospitalità	<input type="checkbox"/>

La/lo scrivente si impegna inoltre a rendere tutte le dichiarazioni di cui alla presente domanda, ai sensi del d.p.r. 28 dicembre 2000 n. 445, e dichiara di essere consapevole delle responsabilità penali cui si può andare incontro in caso di dichiarazione mendace, di esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità.

Luogo e data:

 La/il legale rappresentante
(nome cognome)

Allegato 3) Piano di assegnazione delle risorse

Nazionali 2018		Regionali 2020 - 21	Totale
33%	€ 933.899,27		€ 933.899,27
67%	€ 2.197.889,70		€ 2.197.889,70
Totale	€ 3.131.788,97	€ 1.400.000,00	€ 4.531.788,97

Griglia popolazione		Griglia centri	
Popolazione coinvolta		Nr. Centri antiviolenza	
<= 150.000	0,25	1	0,5
da 150.001 a 280.000	0,5	2-3	1
da 280.001 a 500.000	1	4-5	1,5
da 500.001 e 900.000	1,5	>=6	2
> 900.000	2		

Reti	30% delle risorse su popolazione			40% delle risorse in quota fissa	30% delle risorse sul nr.dei centri antiviolenza			Totale Riparto
	Popolazione	Punteggio per popolazione	€ 1.359.536,69	€ 1.812.715,59	Nr centri	Punteggio per centri	€ 1.359.536,69	
Bergamo	300.095	1	€ 57.852,63	€ 67.137,61	1	0,5	€ 33.159,43	€ 158.149,67
Brescia	400.936	1	€ 57.852,63	€ 67.137,61	2	1	€ 66.318,86	€ 191.309,10
Busto Arsizio	374.890	1	€ 57.852,63	€ 67.137,61	2	1	€ 66.318,86	€ 191.309,10
C.M. Valle Trompia	110.986	0,25	€ 14.463,16	€ 67.137,61	1	0,5	€ 33.159,43	€ 114.760,20
Cerro Maggiore	470.265	1	€ 57.852,63	€ 67.137,61	2	1	€ 66.318,86	€ 191.309,10
Cinisello Balsamo	270.291	0,5	€ 28.926,31	€ 67.137,61	1	0,5	€ 33.159,43	€ 129.223,36
Como	597.346	1,5	€ 86.778,94	€ 67.137,61	1	0,5	€ 33.159,43	€ 187.075,98
Cremona	358.512	1	€ 57.852,63	€ 67.137,61	3	1	€ 66.318,86	€ 191.309,10
Darfo Boario Terme	100.161	0,25	€ 14.463,16	€ 67.137,61	1	0,5	€ 33.159,43	€ 114.760,20
Desenzano del Garda	383.829	1	€ 57.852,63	€ 67.137,61	1	0,5	€ 33.159,43	€ 158.149,67
Lecco	339.384	1	€ 57.852,63	€ 67.137,61	2	1	€ 66.318,86	€ 191.309,10
Lodi	237.159	0,5	€ 28.926,31	€ 67.137,61	1	0,5	€ 33.159,43	€ 129.223,36
Mantova	411.762	1	€ 57.852,63	€ 67.137,61	3	1	€ 66.318,86	€ 191.309,10
Melzo	341.643	1	€ 57.852,63	€ 67.137,61	1	0,5	€ 33.159,43	€ 158.149,67
Milano	1.366.180	2	€ 115.705,25	€ 67.137,61	9	2	€ 132.637,74	€ 315.480,60
Monza	871.698	1,5	€ 86.778,94	€ 67.137,61	3	1	€ 66.318,86	€ 220.235,42
Palazzolo sull'Oglio	266.490	0,5	€ 28.926,31	€ 67.137,61	1	0,5	€ 33.159,43	€ 129.223,36
Pavia	545.810	1,5	€ 86.778,94	€ 67.137,61	3	1	€ 66.318,86	€ 220.235,42
Rho	365.320	1	€ 57.852,63	€ 67.137,61	1	0,5	€ 33.159,43	€ 158.149,67
Rozzano	245.079	0,5	€ 28.926,31	€ 67.137,61	2	1	€ 66.318,86	€ 162.382,79
San Donato Milanese	168.486	0,5	€ 28.926,31	€ 67.137,61	1	0,5	€ 33.159,43	€ 129.223,36
San Pellegrino Terme	94.266	0,25	€ 14.463,16	€ 67.137,61	1	0,5	€ 33.159,43	€ 114.760,20
Seriate	386.080	1	€ 57.852,63	€ 67.137,61	1	0,5	€ 33.159,43	€ 158.149,67
Sondrio	181.403	0,5	€ 28.926,31	€ 67.137,61	1	0,5	€ 33.159,43	€ 129.223,36
Suisio	134.111	0,25	€ 14.463,16	€ 67.137,61	1	0,5	€ 33.159,43	€ 114.760,20
Treviglio	196.483	0,5	€ 28.926,31	€ 67.137,61	1	0,5	€ 33.159,43	€ 129.223,36
Varese	515.638	1,5	€ 86.778,94	€ 67.137,61	4	1,5	€ 99.478,29	€ 253.394,85
Totale	10.034.303	23,5	€ 1.359.536,69	€ 1.812.715,59	51	20,5	€ 1.359.536,70	€ 4.531.788,97

Allegato 4) Piano di utilizzo delle risorse

Reti	Risorse assegnate	Soglie per utilizzo delle risorse					
		Risorse per governance, formazione e comunicazione	Risorse CAV e CR	Risorse per			Risorse aggiuntive per
				sostegno attività CAV	sostegno attività CR	attivazione/potenziamento sportelli e/o incremento posti letto	sostegno e/o potenziamento attività CAV e/o CR
A	B (11% di A)	C (89% di A)	D (24,5% di C)	E (24,5% di C)	F (23% di C)	G (28% di C)	
Bergamo	€ 158.149,67	€ 17.396,46	€ 140.753,21	€ 34.484,54	€ 34.484,54	€ 32.373,24	€ 39.410,89
Brescia	€ 191.309,10	€ 21.044,00	€ 170.265,10	€ 41.714,95	€ 41.714,95	€ 39.160,97	€ 47.674,23
Busto Arsizio	€ 191.309,10	€ 21.044,00	€ 170.265,10	€ 41.714,95	€ 41.714,95	€ 39.160,97	€ 47.674,23
C.M. Valle Trompia	€ 114.760,20	€ 12.623,62	€ 102.136,58	€ 25.023,46	€ 25.023,46	€ 23.491,41	€ 28.598,25
Cerro Maggiore	€ 191.309,10	€ 21.044,00	€ 170.265,10	€ 41.714,95	€ 41.714,95	€ 39.160,97	€ 47.674,23
Cinisello Balsamo	€ 129.223,36	€ 14.214,57	€ 115.008,79	€ 28.177,15	€ 28.177,15	€ 26.452,02	€ 32.202,47
Como	€ 187.075,98	€ 20.578,36	€ 166.497,62	€ 40.791,92	€ 40.791,92	€ 38.294,45	€ 46.619,33
Cremona	€ 191.309,10	€ 21.044,00	€ 170.265,10	€ 41.714,95	€ 41.714,95	€ 39.160,97	€ 47.674,23
Darfo Boario T.	€ 114.760,20	€ 12.623,62	€ 102.136,58	€ 25.023,46	€ 25.023,46	€ 23.491,41	€ 28.598,25
Desenzano del G.	€ 158.149,67	€ 17.396,46	€ 140.753,21	€ 34.484,54	€ 34.484,54	€ 32.373,24	€ 39.410,89
Lecco	€ 191.309,10	€ 21.044,00	€ 170.265,10	€ 41.714,95	€ 41.714,95	€ 39.160,97	€ 47.674,23
Lodi	€ 129.223,36	€ 14.214,57	€ 115.008,79	€ 28.177,15	€ 28.177,15	€ 26.452,02	€ 32.202,47
Mantova	€ 191.309,10	€ 21.044,00	€ 170.265,10	€ 41.714,95	€ 41.714,95	€ 39.160,97	€ 47.674,23
Melzo	€ 158.149,67	€ 17.396,46	€ 140.753,21	€ 34.484,54	€ 34.484,54	€ 32.373,24	€ 39.410,89
Milano	€ 315.480,60	€ 34.702,87	€ 280.777,73	€ 68.790,54	€ 68.790,54	€ 64.578,88	€ 78.617,77
Monza	€ 220.235,42	€ 24.225,91	€ 196.009,51	€ 48.022,33	€ 48.022,33	€ 45.082,20	€ 54.882,65
Palazzolo s. O.	€ 129.223,36	€ 14.214,57	€ 115.008,79	€ 28.177,15	€ 28.177,15	€ 26.452,02	€ 32.202,47
Pavia	€ 220.235,42	€ 24.225,91	€ 196.009,51	€ 48.022,33	€ 48.022,33	€ 45.082,20	€ 54.882,65
Rho	€ 158.149,67	€ 17.396,46	€ 140.753,21	€ 34.484,54	€ 34.484,54	€ 32.373,24	€ 39.410,89
Rozzano	€ 162.382,79	€ 17.862,11	€ 144.520,68	€ 35.407,57	€ 35.407,57	€ 33.239,76	€ 40.465,78
San Donato M.	€ 129.223,36	€ 14.214,57	€ 115.008,79	€ 28.177,15	€ 28.177,15	€ 26.452,02	€ 32.202,47
San Pellegrino T.	€ 114.760,20	€ 12.623,62	€ 102.136,58	€ 25.023,46	€ 25.023,46	€ 23.491,41	€ 28.598,25
Seriate	€ 158.149,67	€ 17.396,46	€ 140.753,21	€ 34.484,54	€ 34.484,54	€ 32.373,24	€ 39.410,89
Sondrio	€ 129.223,36	€ 14.214,57	€ 115.008,79	€ 28.177,15	€ 28.177,15	€ 26.452,02	€ 32.202,47
Suisio	€ 114.760,20	€ 12.623,62	€ 102.136,58	€ 25.023,46	€ 25.023,46	€ 23.491,41	€ 28.598,25
Treviglio	€ 129.223,36	€ 14.214,57	€ 115.008,79	€ 28.177,15	€ 28.177,15	€ 26.452,02	€ 32.202,47
Varese	€ 253.394,85	€ 27.873,43	€ 225.521,42	€ 55.252,75	€ 55.252,75	€ 51.869,93	€ 63.145,99
TOTALE	€ 4.531.788,97	€ 498.496,79	€ 4.033.292,18	€ 988.156,58	€ 988.156,58	€ 927.657,20	€ 1.129.321,82